

i Diritti dei BAMBINI



La convenzione internazionale sui diritti
dell'infanzia riscritta dai bambini



*Associazione ALE G.
dalla parte dei bambini*

AI BAMBINI E ALLE BAMBINE

Il 20 novembre 1989 è entrata in vigore la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.

Il 20 novembre 1997 è nata a Lomagna l'associazione ALE G. dalla parte dei bambini.

Ogni 20 novembre noi dell'associazione ALE G. festeggiamo, quindi, due compleanni.

Vorremmo, però, non essere soli a far festa. Ci piacerebbe molto che tanti bambini partecipassero perché è per aiutare i bambini e le bambine che la Convenzione e la nostra associazione sono nate. Ma il giorno del compleanno non è festa se non c'è almeno un piccolo regalo, allora abbiamo pensato di farvi un dono: un opuscolo nel quale sono raccolti i diritti dei bambini. Per prepararlo ci siamo fatti aiutare dalla Fondazione Internazionale Lelio Basso che ha trascritto gli articoli della Convenzione in modo chiaro e comprensibile; anzi, li ha fatti trascrivere e illustrare proprio dai bambini di numerose scuole italiane i quali li hanno prima studiati e discussi per capirli bene.

Anche voi potete leggerli e commentarli con i vostri genitori, i vostri insegnanti e con coloro che vi sono vicini. I Diritti sono contenuti nei 54 articoli della Convenzione; essi valgono per tutti i bambini e le bambine del mondo, senza distinzione di razza, di colore, di lingua, di religione e di ricchezza. Leggendoli scoprirete che dicono cose molto interessanti che vi riguardano e, prima di tutto, saprete di essere finalmente considerati persone che sanno dire la loro e che hanno il diritto di essere ascoltate.

Vi auguriamo, perciò, una buona lettura e, se avete bisogno di chiarimenti, noi siamo a Lomagna, in provincia di Lecco, in via Magenta, 13/d. Il nostro numero di telefono è il seguente: 039/9278141; quello di fax è: 039 5303231.

Abbiamo anche

una email: coordinamento@aleg-onlus.it

un sito internet: www.aleg-onlus.it

una pagina Facebook: www.facebook.com/AleGOnlus

CIAO, A PRESTO
*dall'Associazione ALE G.
dalla parte dei bambini*

La Convenzione internazionale sui Diritti dell'Infanzia è un insieme di regole per proteggere i bambini



La Convenzione internazionale sui Diritti dell'Infanzia è un insieme di regole per proteggere i bambini e i ragazzi fino ai 18 anni. I capi degli Stati di quasi tutto il mondo si sono riuniti e hanno stabilito quali sono i diritti dei bambini e che cosa si deve fare per garantirli. Ad esempio il bambino ha diritto di stare con gli amici, di dire la sua, di essere curato, di conoscere le cose, di giocare; ha diritto ad essere protetto da violenze e da chi gli vuole fare del male o vuole sfruttarlo.

I capi degli Stati si sono poi impegnati a far rispettare i diritti dei bambini nel proprio Paese. C'è anche un gruppo di dieci persone sagge e che conoscono bene la Convenzione che sta attento perché i vari Stati rispettino i bambini.

L'organismo che ha approvato la Convenzione nell'89, dopo diversi anni di lavoro, si chiama Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU): un po' di uffici sono a New York e un po' a Ginevra e chi ci lavora si impegna perché nel mondo ci sia la pace e la sicurezza tra i popoli. E la pace vuole dire anche che i bambini possano crescere bene.

L'Italia ha aderito alla Convenzione nel '91 e da allora i nostri governanti e tutti i cittadini devono far rispettare i diritti dei bambini.

ARTICOLO 1

Questa convenzione si occupa dei diritti di tutti coloro che non hanno ancora compiuto 18 anni.

ARTICOLO 2

Tutti gli Stati devono rispettare e garantire i diritti del bambino, senza distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica del bambino o della sua famiglia.

ARTICOLO 3

Gli interessi del bambino devono essere considerati per primi in tutte le decisioni che lo riguardano. Il bambino ha il diritto di ricevere la protezione e le cure necessarie al suo benessere.

ARTICOLO 4

Tutti quelli che comandano devono darsi da fare perché i bambini godano effettivamente dei diritti riconosciuti in questa Convenzione.



ARTICOLO 5

Sono i genitori o chi li sostituisce a doversi prendere cura del bambino. Chi si occupa del bambino deve essere rispettato.

ARTICOLO 6

Il bambino ha diritto alla vita.

Il bambino ha il diritto di crescere e svilupparsi.

ARTICOLI 7-8

Quando nasce, il bambino ha diritto a un nome e a una cittadinanza.

Ha diritto poi di stare con i suoi genitori e di rimanere sempre in contatto con la sua famiglia.

ARTICOLO 9

Il bambino non può essere separato dai genitori contro la loro volontà. In certi casi però la legge può decidere di separare il bambino dai genitori, ad esempio quando viene maltrattato. Anche se separato dai genitori, il bambino ha diritto di mantenere la relazione con loro.



ARTICOLO 10

Il bambino ha il diritto di riunirsi ai suoi genitori o di restare in contatto con loro se questi vivono all'estero.

ARTICOLO 11

Nessun bambino può essere portato via dal suo Paese in modo illegale.

ARTICOLI 12-13

Il bambino ha il diritto di essere informato e di dire ciò che pensa. Ha diritto di esprimersi con i mezzi che preferisce.

Quando si prendono decisioni che lo riguardano, prima di decidere deve essere ascoltato.

ARTICOLO 14

Il bambino ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione.

I genitori hanno il diritto e il dovere di guidare i figli e in tale compito devono essere lasciati liberi di seguire le idee in cui credono.



ARTICOLO 15

Il bambino ha diritto di stare assieme agli altri.

ARTICOLO 16

Il bambino deve essere rispettato nella sua vita privata. Nessuno può entrare in casa sua, leggere le sue lettere o parlare male di lui.

ARTICOLO 17

I giornali, i programmi radiofonici e televisivi sono importanti per i bambini; per questo ce ne devono essere di adatti a lui.

Il bambino deve essere protetto da film, libri, programmi televisivi o altro materiale se dannosi per lui.

ARTICOLO 18

Se un bambino non ha i genitori, ci deve essere qualcuno che si occupa di lui. Se i genitori lavorano, qualcuno deve prendersi cura del bambino mentre loro sono al lavoro.



ARTICOLO 19

Nessuno può trascurare, abbandonare, maltrattare, sfruttare un bambino o fare violenza su di lui.

ARTICOLO 20

Se un bambino non può rimanere con la sua famiglia, deve andare a vivere con qualcuno che si occupi di lui.

ARTICOLO 21

Il bambino ha diritto di essere adottato se la sua famiglia non si può occupare di lui.

Non si può adottare un bambino per i soldi.

ARTICOLO 22

Il bambino rifugiato ha il diritto di essere protetto.

Il bambino rifugiato deve essere aiutato a riunirsi alla sua famiglia.



ARTICOLO 23

Il bambino che ha problemi mentali o fisici ha diritto di vivere come gli altri bambini e assieme a loro.

Il bambino che ha problemi mentali o fisici ha il diritto di essere curato.

Il bambino che ha problemi fisici o mentali ha il diritto di andare a scuola, di prepararsi per il lavoro, di divertirsi.

ARTICOLI 24-25

Il bambino ha il diritto di raggiungere il massimo livello di salute fisica e mentale e di essere curato bene quando ne ha bisogno.

Il bambino che è in cura ha diritto ad essere controllato periodicamente.

ARTICOLO 26

Il bambino ha diritto ad essere assistito in caso di necessità economiche o di malattia tenendo conto delle possibilità finanziarie di chi si occupa di lui.



ARTICOLO 27

Il bambino ha diritto di crescere bene fisicamente, mentalmente, spiritualmente e socialmente.

ARTICOLO 28

Il bambino ha diritto all'istruzione. La scuola deve essere obbligatoria e gratuita per tutti.

ARTICOLO 29

Il bambino ha il diritto di ricevere un'educazione che sviluppa le sue capacità e che gli insegni la pace e la libertà, il rispetto per i suoi genitori e per gli altri, l'amicizia, l'uguaglianza e l'amore per la natura.

ARTICOLO 30

Il bambino che appartiene ad una minoranza ha il diritto di usare la propria lingua e di vivere secondo la propria cultura e la propria religione.



ARTICOLO 31

Il bambino ha diritto al gioco, al riposo, al divertimento e a dedicarsi alle attività che più gli piacciono.

ARTICOLO 32

Nessun bambino deve essere sfruttato. Nessun bambino deve fare lavori pesanti o rischiosi per la sua salute, lavori che possano essere pericolosi o che gli impediscano di crescere bene e di studiare.

ARTICOLO 33

Il bambino deve essere protetto dalla droga e non deve lavorare per chi produce e commercia droghe.

ARTICOLO 34

Nessun bambino deve subire violenza sessuale o essere sfruttato sessualmente.



ARTICOLO 35

Nessun bambino deve essere rapito, comprato o venduto.

ARTICOLO 36

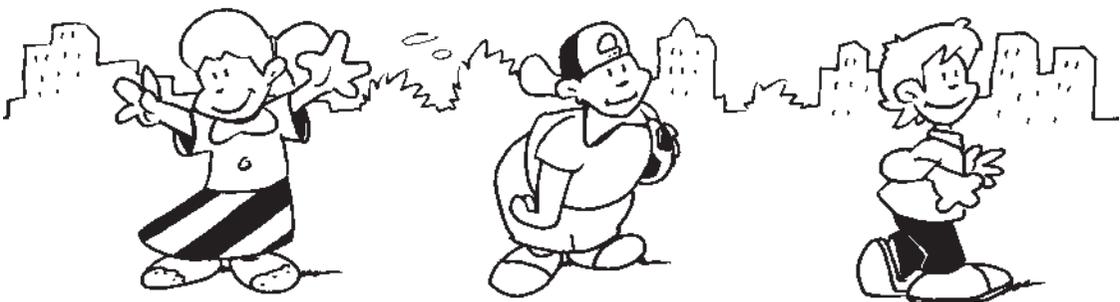
Il bambino deve essere protetto contro ogni sfruttamento.

ARTICOLO 37

Nessun bambino può essere torturato o condannato a morte o all'ergastolo.

Nessun bambino può essere privato della sua libertà in modo illegale o arbitrario.

Se un bambino deve andare in prigione, deve essere per un motivo molto grave e per un breve periodo. In carcere deve essere rispettato, deve poter vedere i suoi familiari e non deve essere messo con gli adulti.



ARTICOLO 38

Nessun bambino al di sotto dei 15 anni deve essere arruolato in un esercito né combattere in una guerra.

ARTICOLO 39

Il bambino che è stato trascurato, sfruttato e maltrattato ha il diritto di essere aiutato a recuperare la sua salute e la sua serenità.

ARTICOLO 40

Il bambino che non osserva la legge deve essere trattato in modo da rispettare la sua dignità. Se è accusato di un reato deve essere ritenuto innocente fino a quando, dopo un processo giusto, non sia riconosciuto colpevole.

Anche quando è ritenuto colpevole, ha diritto di ricevere un trattamento adatto alla sua età che lo aiuti a tornare a vivere con gli altri.



ARTICOLO 41

Gli articoli di questa Convenzione non devono essere sostituiti alla legge dello Stato se questa legge è più favorevole al bambino.

ARTICOLO 42

Bisogna far conoscere a tutti, adulti e bambini, quello che dice questa Convenzione.

ARTICOLO 43

Ogni Stato deve scegliere un rappresentante, saggio e che conosce la Convenzione. I rappresentanti di tutti gli Stati formano un Comitato dei diritti del fanciullo. Si riuniscono ogni tanto e controllano se i diritti dei bambini vengono rispettati nei vari Paesi.



ARTICOLI 44-45

Per controllare che i diritti dei bambini siano rispettati, i rappresentanti degli Stati possono farsi aiutare da organismi che si occupano di bambini.

ARTICOLI 46-52

Tutti gli Stati del mondo possono firmare questa Convenzione impegnandosi a fare rispettare i diritti dei bambini.

Ogni Stato può proporre dei cambiamenti alla Convenzione e può anche dire che non aderisce più alla Convenzione.

ARTICOLI 53-54

Il testo della Convenzione è custodito all'Onu ed è scritto in arabo, cinese, francese, inglese, russo e spagnolo.



Carta d'identità dell'Associazione Ale G.

Nome	Associazione ALE G. dalla parte dei bambini ODV
Data di nascita	20 novembre 1997
Indirizzo	Via Magenta 13d - 23871 Lomagna (Lecco)
Telefono	039-9278141
Fax	039-5303231
e-mail	coordinamento@aleg-onlus.it
Sito internet	www.aleg-onlus.it
Pagina Facebook	www.facebook.com/AleGOnlus
Obiettivo	essere vicino ai bambini: <ul style="list-style-type: none">- organizzare iniziative per i bambini- promuovere i diritti dell'infanzia- diffondere una cultura della solidarietà- favorire una società multiculturale
Filosofia di lavoro	concretezza, presa in carico di compiti precisi, convinzione, entusiasmo, spirito di collaborazione
Attività	<ul style="list-style-type: none">- supporto e inserimento scolastico e sociale di bambini immigrati e delle loro famiglie (sportelli, doposcuola, corsi di italiano, facilitazione linguistica, mediazione linguistico culturale, spazio-scambio)- realizzazione di opuscoli mostre e altro materiale informativo sui diritti dei bambini- sostegno e sensibilizzazione all'affido familiare- iniziative di solidarietà a favore di bambini di altri Paesi (attività di cooperazione internazionale e raccolta fondi)- animazione e incontri interculturali (laboratori, feste, racconti di fiabe e miti)
Desideri	un mondo di pace
Sogni	che tutti i bambini del mondo siano amati da qualcuno